

Programma didattico di Canto

Liceo Musicale A. Musco - Catania

Docente Chiara Vyssia Ursino

Premessa

L'organo vocale umano, nonostante ne si conosca scientificamente la morfologia e il modo d'agire, non è direttamente accessibile alla vista e al tatto come un qualsiasi altro strumento musicale. Da qui la estrema difficoltà nella didattica dell'insegnamento dove, non potendo esemplificare alcunché su un oggetto concreto e visibile, si deve agire in maniera indiretta facendo ricorso a immagini concettuali, sensazioni analogie.

Il controllo si ha quindi solo attraverso l'effetto dell'azione fonatoria, ragione per cui parimenti allo sviluppo della tecnica vocale vera e propria è indispensabile una parallela cura ed educazione dell'orecchio del cantante che rimane alla fine l'unico mezzo per correggere e migliorare l'emissione vocale.

Il Canto, oltre che un fatto tecnico, è pure una espressione artistica fatta di gusto, conoscenza stilistica, cultura musicale e generale, capacità di espressione lirica e drammatica.

Per tali ragioni il programma del corso di Canto è suddiviso in diverse aree di intervento volte a coprire tutti gli aspetti utili al conseguimento del risultato finale e alla formazione del musicista, artista ed attore.

Le Aree di lavoro sono connesse fra loro in una struttura basata sul principio della gradualità e propedeuticità.

Alcuni momenti di studio non possono essere affrontati se non si sono acquisite le competenze del livello precedente.

Articolazione dei livelli

PRIMO LIVELLO:

Questa prima fase di avvio dello studio, partendo dallo studio scientifico della morfologia e del funzionamento dell'organo vocale, si propone di giungere, attraverso varie attività ci corrodo, alla emissione "curata" del suono in funzione artistica.

Le aree di intervento previste sono:

- L'organo fonatorio: morfologia e funzionamento
- La respirazione
- Elementi di ritmica
- Coordinamento fra ascolto ed emissione del suono
- Lettura melodica
- Vocalizzi di facile livello
- Creazione di un piccolo repertorio di melodie

SECONDO LIVELLO:

In questa fase di studio si prosegue il lavoro sulle tecniche di base della corretta emissione vocale e nel contempo si inizia l'orientamento verso il repertorio pre operistico ma che comunque presuppone l'uso dell'"imposto".

Le aree di intervento previste sono:

- I registri vocali, differenze nelle risonanza e nell'emissione

- Ritmica (prosecuzione del percorso precedente)
- Lettura melodica sul registro esteso
- Parte storica: la nascita dell'opera (Barocco)
- Vocalizzi di media difficoltà
- Creazione di un repertorio di arie del periodo barocco e tardo barocco

TERZO LIVELLO

A questo livello degli studi corrisponde generalmente il raggiungimento della piena maturità fisiologica dell'organo fonatorio dello studente. Questo consente di estendere la tessitura della voce e, di conseguenza, anche il repertorio al '700 e all' 800.

Le aree di lavoro saranno:

- Estensione del registro
- I passaggi di registro
- Parte storica: L'Opera seria e l'opera buffa
- L'aspetto teatrale: la trama e l'intreccio di alcune Opere selezionate dal docente
- La recitazione teatrale
- Vocalizzi a su tutti i registri e sulla varietà di articolazione (legato, staccato, picchettato, trillo ecc)
- Studio di alcune arie del repertorio classico e belcantistico

QUARTO LIVELLO

A questo stadio degli studi, presupponendo il continuo perfezionamento della tecnica vocale, ci si incentra maggiormente sul repertorio propriamente melodrammatico.

In particolare si interviene su:

- Interpretazione vocale in riferimento ai ruoli ed allo stile
- I pezzi di insieme: duetti, terzetti e concertati
- La trama delle opere di Rossini, Bellini e Donizetti
- Vocalizzi di preparazione al virtuosismo
- Lettura a prima vista
- Memoria musicale (cantare scene intere senza spartito)
- Elementi di gestualità
- Studio di Arie del repertorio lirico-melodrammatico (Bellini, Rossini, Mozart, Donizetti)

QUINTO LIVELLO

Alla fine del percorso sopra descritto, lo studente avrà acquisito gli strumenti tecnici e culturali che permettono una approccio cosciente e critico al momento musicale.

Si ci rivolgerà quindi alla creazione e al perfezionamento di un repertorio personale e peculiare al tipo di voce completando nel contempo l'offerta musicale con autori del novecento e con le forme liederistiche.

- Lieder in lingua originale
- Arie da Camera in italiano
- Studio del repertorio verista e moderno (Puccini, Alfano, Catalani)
- Studio di un ruolo per intero ed a memoria
- Vocalizzi avanzati e moderni
- Conoscenza mediante l'ascolto delle Opere più importanti del repertorio italiano

BIBLIOGRAFIA

Durante tutto il corso di studi saranno utilizzate dispense, appunti e materiali di lavoro appositamente predisposti dal docente.

Altri sussidi didattici sono:

Studi

Nicola Vaccaj: Metodo per lo studio del Canto

Giuseppe Concone: 12 vocalizzi per il medium della voce

Panofka: 24 vocalizzi progressivi nell'estensione di un'ottava e mezza

Panofka: 24 vocalizzi con accompagnamento di pianoforte

Rossini: gorgheggi e solfeggi per rendere la voce agile e imparare il bel canto

Panofka: 12 vocalizzi d'artista

Repertorio cameristico

Parisotti: Arie Antiche vol 1 e vol 2

V, Bellini: 15 composizioni da camera per canto e pf

G. Donizetti: 12 composizioni da camera vol 1 e vol 2

F. Tosti: Arie da Camera

G. Verdi: Composizioni da camera per canto e pf

Schubert: Lieder

Schumann: Lieder

Repertorio operistico

Vivaldi: arie per Canto e pianoforte

Ruoli specifici delle opere dei seguenti autori:

Monteverdi, Purcell, Cimarosa, Paisiello, Mozart, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Puccini, Boito, Catalani

Mascagni, Leoncavallo, Gounod